



GIOIA! tendenze



In alto, Björn Borg e John McEnroe nel 1981 a Wimbledon. Sopra, la capsule Terrazzo di Sergio Tacchini ispirata ai '90 e disponibile da luglio.



Una foto d'archivio storico di Moon Boot; a destra, la capsule A/1 2018 realizzata con Jeremy Scott; sotto, un modello della Resort.

italians

do it better

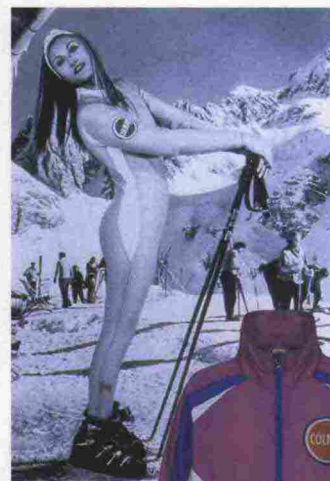


La classica T-shirt sportiva di Fila con il logo F-Box disegnato nel 1973 da Sergio Privitera, quest'anno è un must da veri fashion victim.



A sinistra, la K-Way in collaborazione con DSquared2 per l'A/12017; sotto, la versione 2018 dell'iconica giacca a vento. In basso, la campagna del 1973.

Lasciamo perdere le battute sconce (che, comunque, agli italiani piacciono e, in questo caso, ne vanno fierissimi). Dimentichiamoci anche della T-shirt di Madonna che nel 1986 scandalizzò addirittura il Papa. Però torniamoci a quegli anni, magari anche un po' prima quando a Wimbledon giocavano gli eterni rivali Björn Borg e John McEnroe, uno testimonial di Fila, l'altro di Sergio Tacchini. Italia in campo anche senza Panatta (anche lui in tenuta Fila qualche anno prima) e tamarri in agguato: nessuna di noi sarebbe mai uscita con un ragazzo in panta jogging, indipendentemente dal marchio. Diciamo chiaro e tondo: erano sfigatissimi quelli che andavano in giro in tuta, e le uniche felpe ammissibili erano quelle delle university americane (Gap da noi non era ancora arrivato) o con la scritta Best Company. Fu un'invasione, di originali e falsi (la parola fake era di là da venire). C'era un ambulante del mercato di viale Papiniano a Milano spudoratissimo: si chiamava Ernesto e sulle sue maglie c'era scritto, in corsivo da denuncia per plagio, "The Best of Ernesto". Un mito. Ora quella leggenda è tornata per un rilancio alla grande firmato Oliviero Toscani. Fa parte di un mood inarrestabile: i marchi made in Italy legati allo sportswear stanno vivendo una rinascita fashion sull'onda di questa gym couture che sembra l'unica vera grande tendenza degli ultimi anni: non ci



In alto, una foto anni Settanta dell'archivio Colmar; sopra, una felpe della Originals By Originals che reinterpreta i pezzi cult degli anni '90.



Sopra, la campagna della P/E del 1987 di Best Company. A destra, la celebre felpa riproposta per la P/E 2018.



Sopra, il nuovo modello Autograph di Lotto di suède effetto craquelé metal con inserti di pelle. Unisex, è possibile scegliere il proprio mix di colore, materiali e lavorazioni.



In alto, in versione street style i pants Faith Connexion x Kappa. Sopra, la tuta 222 BANDA 10 di Kappa con il famoso logo Omini.

s'imbarazza più a uscire in tuta gym anche di sera. Allora si possiamo ben dire che gli italiani lo fanno meglio. Fila, Robe di Kappa, Superga, Diadora, Lotto, Sergio Tacchini, Moon Boot, K-Way entrano alla grande nella buona compagnia di Nike, Reebok, Adidas, Mitsuno, Puma. Si prova un certo orgoglio vedendo per le strade folle di ragazze con la T-shirt su cui campeggia la scritta Fila (che, oltretutto, è salita in passerella con Fendi: la capsule Fendi Fila che gioca graficamente con la F iniziale di entrambi è già cult). E mai avremmo immaginato che gli omini di Robe di Kappa potessero confondersi con una folla di paillettes sui palchi dei concerti o stare sotto i paletot di così tante influencer. E i Moon Boot? Negli anni li hanno rivisti Chanel, Jimmy Choo e, per il prossimo inverno, Jeremy Scott in una versione alta fino a mezza coscia. Per non parlare del boom delle sneaker bianche: ovvio che le Superga 2750 siano tornate ai piedi di tutte. Per quest'estate sono dotate di un platform di corda. K-way già da qualche anno è diventata la giacca a vento irrinunciabile e le sneaker di Lotto e Diadora si trovano ormai in tutte le versioni possibili immaginabili. Vogliamo dedicare un amarcord a questi athleticissimi made in Italy? Non si offenderanno se dichiariamo la loro data di nascita: Lotto 1973; Moon Boot 1969; Best Company 1982; Sergio Tacchini 1966; Colmar 1923; Fila 1911; Superga 1911; Diadora 1948. Evviva la tradizione! P.S. È di questi giorni la notizia che Sergio Tacchini sflerà a settembre a Milano: forse le fashion week sono le olimpiadi del futuro?



La sneaker di tela per eccellenza, la 2750 di Superga, è cresciuta: per la P/E 2018 "sale" su una zeppa di corda in total white e diventa la 2790. Street style docet.

GETTY IMAGES: IMAXTREE.COM



BUON COMPLEANNO

Ne compie 70 Diadora e li festeggia a Berlino, davanti alla Kaiser Wilhelm Memorial Church, con una capsule disegnata in collaborazione con Highsnobiety, sito specializzato in sneaker. Il luogo è stato scelto perché negli Anni 90 era la piazza d'incontro di skater e breakdancer internazionali e da questa parti viveva Hikmet Sugoer, il creativo che firma questa collezione. Protagonisti del lookbook, due leggende dell'hip-hop berlinese: Taktlos e Frauenarzt fotografati da Vitali Gelwich. In vendita da pochi giorni su highsnobiety.com.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.